



Buticoso

e le sue terme

I quaderni di Cartilio



Servizi Educativi
Parco Archeologico di Ostia Antica

Il quaderni di Cartilio

III





Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



© 2020

Parco archeologico di Ostia antica

Viale dei Romagnoli, 717, 00119 Ostia antica - Roma

www.ostiaantica.beniculturali.it

Servizi Educativi

pa-oant.servizieducativi@beniculturali.it

I Quaderni di Cartilio

Collana di racconti a cura di Giovanna Arciprete

Progetto grafico, revisione editoriale e impaginazione *Flavia Salomone*

Testi: *Giovanna Arciprete*

Immagini: *Archivio fotografico, Parco archeologico di Ostia antica*

La mascotte "Cartilio" è stata realizzata dal Liceo Artistico Ugo Foscolo di Ostia

Cartilio, la nostra mascotte, è un navigatore della fantasia.

*Dovete sapere che passa tanto tempo tra i libri
e così impara un sacco di cose.*

*Inoltre Cartilio, da gran miagolatore, adora raccontare storie
e ha deciso di raccoglierle in questi quaderni e di farvene dono
in modo che possiate portare con voi
un bel ricordo della vostra giornata a Ostia Antica*



Prefazione alla collana “I Quaderni di Cartilio”

Scrivo con piacere queste poche righe per presentare "I Quaderni di Cartilio", un'iniziativa editoriale fortemente voluta dal Parco e in particolare dal collega Dario Daffara, Responsabile dei Servizi Educativi. Questi agili volumetti nascono come supporto alla visita dei più piccoli e come ricordo delle ore liete trascorse a Ostia, un Parco archeologico che si sta sempre più affermando come punto di riferimento di questo territorio, per l'apprendimento e per la crescita civile di bambini e ragazzi. Per gli adulti l'uso del termine "quaderno" rimanda agli anni scolastici, che molti ancora ricordano, con un po' di nostalgia come momento di formazione morale: chi non pensa che ciò che siamo oggi dipende spesso dai nostri primi anni di studio?

L'intento è che questi quaderni rappresentino un valido sostegno alla crescita dei nostri figli e nipoti, ai quali auguro di trovarvi materia d'interesse da portare nel cuore, oltre che nella mente.

Qualche parola va spesa per i Servizi Educativi di Ostia, che hanno letteralmente spiccato il volo, grazie all'ottimo coordinamento di Dario Daffara e all'intensa attività di Giovanna Arciprete, archeologa esperta nella divulgazione scientifica per bambini e ragazzi, che si è dedicata con entusiasmo alla redazione dei testi di questa collana.

Il mio auspicio è che i quaderni siano l'avanguardia di ulteriori iniziative editoriali firmate dal Parco e che segnino la rinascita di Ostia antica anche in questo campo.

MARIAROSARIA BARBERA,
Direttore del Parco archeologico di Ostia antica





Buticoso e le sue terme





Parco archeologico di Ostia antica | Terme del Buticoso
Mosaico raffigurante Epitteto Buticoso con gli strumenti da lavoro

Mi chiamo EPITTETO BUTICOSO (*Epictetus Buticosus*) e faccio il bagnino alle terme che prendono il mio nome a Ostia antica. Sono un bel tipo muscoloso e atletico. Mi occupo di tante cose: tenere pulito, sorvegliare gli addetti in modo che il fuoco sia sempre acceso e non manchi l'acqua calda, che l'aria sia sempre odorosa di essenze, che i massaggiatori siano puliti ed esperti. Alle volte mi chiedono favori personali e spesso sono proprio io a stendere sul corpo dei clienti abituali gli oli profumati, di cui tolgo l'eccesso con uno raschiatoio arcuato che si chiama *strigile*, utilizzato anche dagli sportivi.





Parco archeologico di Ostia antica
Terme del Buticoso | ambiente interno

A destra:
Disegno dell'Ercole Farnese
conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli

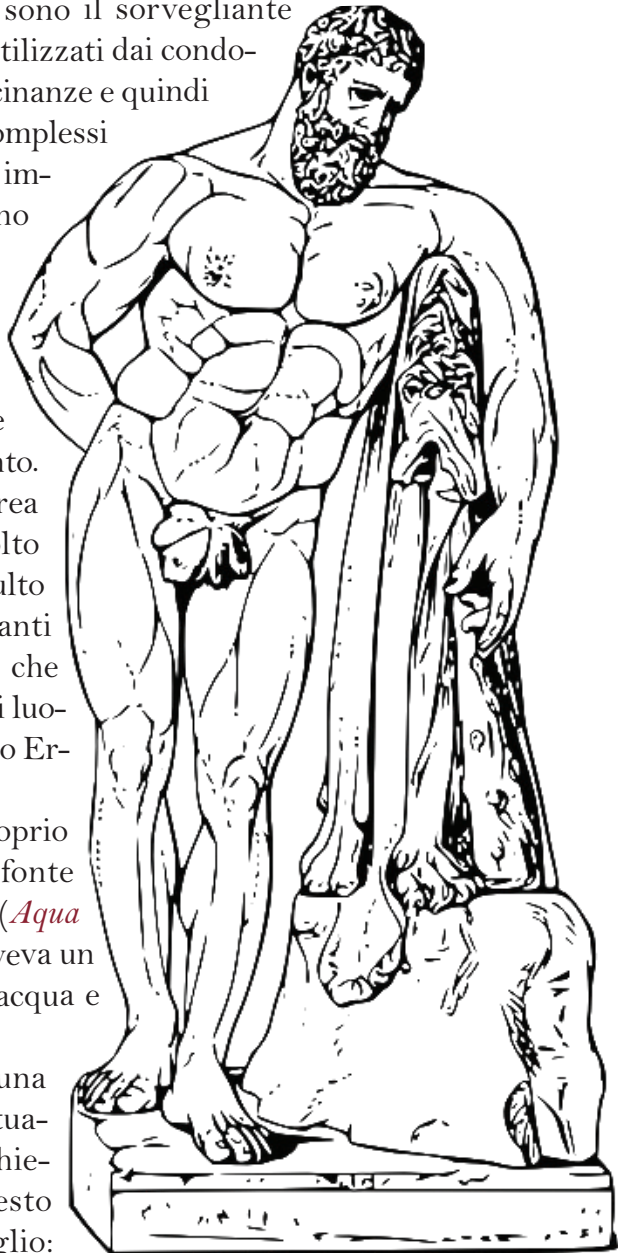


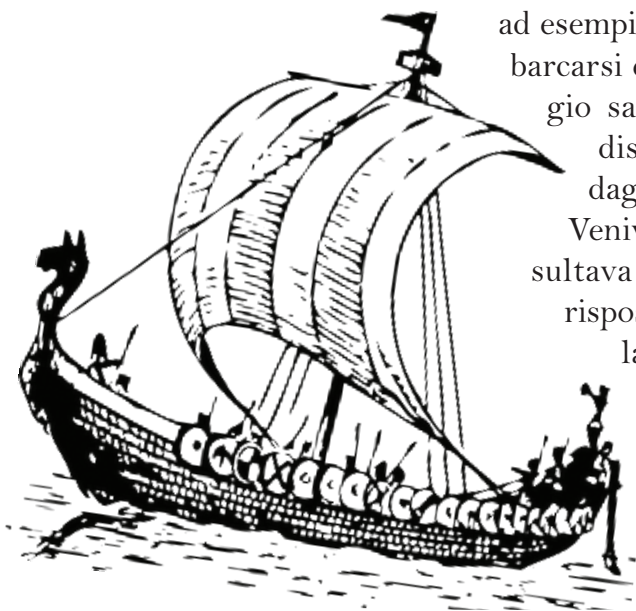
Le terme di cui sono il sorvegliante sono piccoli bagni utilizzati dai condomini situati nelle vicinanze e quindi non sono i grandi complessi termali voluti dagli imperatori che rendono Ostia splendida.

Tuttavia quello di cui vorrei parlarvi è il legame fra le mie piccole terme e un posto qui accanto. Si tratta di un'area molto vasta e molto antica dedicata al culto di **Ercole**. Infatti tanti anni fa le divinità che proteggevano questi luoghi erano soprattutto Ercole e Vulcano.

Non solo, ma proprio qui vicino c'era la fonte dell'**Acqua Salvia** (*Aqua Salvia*) ed **Ercole** aveva un forte legame con l'acqua e con la navigazione.

Ora vi svelo una cosa. In questo santuario si veniva per chiedere consigli a questo dio. Mi spiego meglio:





ad esempio un generale doveva imbarcarsi e voleva sapere se il viaggio sarebbe stato tranquillo o disturbato da tempeste o dagli assalti dei pirati?

Veniva nel recinto sacro e consultava il sacerdote addetto alle risposte. Come avveniva? Fatta la domanda, un bambino senza guardare, estraeva da un sacchetto un dittico cerato (una tavoletta doppia di legno spalmata di cera su cui si graffiava con lo **stilo**)

con la risposta già incisa relativa al viaggio, ma anche a eventuali vittorie in battaglia come raffigurato in un rilievo ancora esposto qui. Per questo il culto di Ercole è chiamato oracolare, perché queste risposte si chiamavano **oracoli**.





Parco archeologico di Ostia antica
Tempio di Ercole

A sinistra

Parco archeologico di Ostia antica | Museo
Rilievo con l'oracolo di Ercole

L'area è occupata da molti templi importanti e antichi; si trovava vicino al primo insediamento di Ostia, formato, forse, da poche capanne come quelle di Romolo sul Palatino a Roma. Questo villaggio sorgeva in un luogo importantissimo su una via (via della Foce) che metteva in comunicazione il fiume Tevere con questa cittadella. Infatti, se prendete una pianta della città di Ostia, vedrete chiaramente che è percorsa da due strade importanti: il **decumano massimo** da est a ovest, il **cardo massimo** da nord a sud e poi spunta questa via della Foce che cammina in modo totalmente diverso. Perché vi chiederete? Perché viene prima delle altre ed è legata a quel gruppo di abitazioni che vi ho appena descritto. Difficile poter dire se era la città fondata dal quarto re di Roma Anco Marzio nel VII secolo a.C. Solo gli archeologi con le loro zappette, pennelli, cassette, cartellini, metri, macchine fotografiche, matite, schede, quaderni e altri strumenti vari potranno farci sapere come stavano realmente le cose.

La città di Ostia che conoscete voi è nata nel **IV secolo a.C.** fondata dai cittadini romani della tribù *Voturia*, alla foce del Tevere per sfruttare le saline. Ricordatevi che il sale per gli antichi era importantissimo. Serviva non solo per dare sapore ai cibi, ma anche per conservarli e fu un valido aiuto anche per lavorare pelli e metalli. Pensate che gli abitanti degli Appennini si facevano tutta la via Salaria per venire a raccogliere questo sale!

Ora vorrei descrivere le “mie” terme di cui sono molto orgoglioso. Come vi ho detto non si tratta di bagni pubblici, costruiti dallo stato, ma privati. C'è una bella sala d'aspetto con pitture che imitano un giardino, presenti anche nel vano accanto, proprio perché nel mio stabilimento balneare manca un bel giardino, un pittore fantasioso ha voluto ricrearlo. Le “mie” terme, come altri impianti ad Ostia antica, avevano bisogno di molta acqua. Dunque, oltre a quella fornita dall'acquedotto voluto da Caligola



e che raggiungeva l'intera città, vi era, in aggiunta, un modo più semplice, con l'utilizzo di una ruota di legno (*noria*) a cui erano legati piccoli contenitori, che si immergevano nell'acqua del sottosuolo (falda) che era molto ricca ai miei tempi.

E poi, procedendo nella visita... per terra ci sono io! Mica morto eh! Nudo (ehm, ehm) con un secchio in mano e un raschiatoio (*strigile*) nell'altra. Mi hanno voluto fare un ritratto con le tessere del mosaico! Del resto ai miei tempi non esistevano macchine fotografiche e cellulari. Le persone potevano essere rappresentate sulle monete, nelle sculture in marmo, in terracotta, nelle pitture e raramente nei pavimenti a mosaico. Ad Ostia siamo solo in due a essere raffigurati. Due addetti alle terme, guarda un po'! L'altro è l'amico mio Giulio Cardio delle Terme dei Sette Sapienti, che sono vicinissime.



Parco archeologico di Ostia antica | Terme di Porta Marina o della Marciana
 Dettaglio del pavimento a mosaico con strigili,
 una situla (secchio di metallo) e una palla

Siamo più importanti di alcuni magistrati. Immaginate di passare una giornata con me al lavoro. “Buticoso, Buticosoooo, l’acqua è fredda, che me voi fà mori!”. Oppure “Buticosuccio mi porteresti una coppa di vino, sono assetato!” L’altro giorno una bella signora mi lascia la sua *alabastroteca* (cassetta in alabastro, marmo prezioso) piena di creme, trucchi e profumi. Entra bella come una dea e mi esce dalla pulizia del viso simile a una stregaccia, “Presto Epitteto (mi chiama col nome che nessuno usa solo per darsi delle arie) mi porti la scatola che le ho consegnato prima”. Corro e apro il mio armadio, non c’era! Oh, qui mi ci vuole Eracle con la clava per difendermi. Poi ho guardato dietro la tenda e ho visto la mia piccola Sabina giocare con i vasetti. “Per Afrodite! – ho esclamato – non li toccare”. Mia figlia si è paralizzata con il vasetto dell’ocra in mano. Ho rimesso tutto in ordine, ampolline, scatoline, fermagli, pettini, specchi, profumi e starei qui fino a domani se dovessi elencare tutto, e sono corso dalla matrona che si era coperta il viso con una sciarpa di seta. “Finalmente pigrone e ringrazia la mia bontà se non ti faccio battere dai miei servi!”. Ecco perché noi bagnini siamo tanto famosi. Siamo indispensabili.

Comunque anche la decorazione in mosaico dell’altro pavimento è molto bella. Un giorno un importante uomo politico è entrato per fare un bagno caldo e mi ha chiesto chi avesse fatto quel bel pavimento con figure ispirate all’ambiente marino. Ha voluto sapere l’indirizzo della bottega e so che ora quello stesso artigiano sta lavorando alle **Terme del Nettuno**, uno di quei bagni pubblici pagati dagli imperatori! Ora aspetto che mi inviti a cena, non l’imperatore Adriano, che le ha volute, ma l’artista che gli ho consigliato.

Facendo un po’ di storia per dimostrarvi che non sono poi tanto ignorante vi dirò che le prime terme importanti sono state fatte a Roma dal generale **Agrippa**, il suocero del famoso Augusto, nel 12 a.C. Poi Neronuccio (Nerone) un simpatico impe-





Parco archeologico di Ostia antica | Terme del Nettuno
Pavimento a mosaico raffigurante il dio Nettuno con il tridente
a bordo del carro trainato da mostri marini

ratore, creò un impianto scenografico nel 62 d.C nel Campo Marzio (attuale zona del Pantheon) dove per la prima volta venne attuato lo schema delle terme imperiali. Dovremo aspettare l'imperatore Traiano per vedere le più grandi terme di Roma, quelle costruite sul colle Oppio, al di sopra della Domus Aurea (la Casa Dorata di Nerone) proprio nello stesso periodo, modestamente, in cui facevano le mie, cioè nel II secolo d.C.

In queste ricche terme gli ambienti più importanti erano costituiti dalle vasca con l'acqua calda (*calidarium*), tiepida (*tepidarium*) e fredda (*frigidarium*). Sì, ma non è finito qui! C'era la grande piscina dove nuotare (*natatio*), la sauna (*sudatorium*), lo spogliatoio (*apodyterium*), la palestra, le sale dove farsi massaggiare e depilare, le biblioteche e i giardini fioriti con portici sotto cui passeggiare e ammirare le meravigliose statue greche.

Vi dirò di più! Quando verrete a trovarmi vedrete gli affreschi scintillare con i loro preziosi colori come dipinti ieri, grazie al lavoro dei restauratori. Questa è stata proprio una bella sorpresa! Pensate che hanno trovato traccia anche di blu egizio, un colore raro e costoso. Che ne dite finalmente una sorpresa dopo più di 2000 anni!

Prima di andare a farmi una bella dormita vorrei ricordarvi che per i romani le terme erano fondamentali. Non solo per la pulizia del corpo e l'esercizio fisico, ma proprio per le loro proprietà curative. Conoscevano le acque sulfuree e minerali e anche l'effetto benefico di immergersi nell'acqua gelida dopo quella calda, anche se alcuni ci rimanevano secchi!!!

Comunque altre storie vi racconterò quando verrete a trovarmi con un sacchetto di frittelle e un'anfora di buon vino rosso.



QUIZ



Vediamo
se siete stati
attenti!



Cos'è uno strigile?

A quale divinità era dedicato il tempio accanto alle Terme di Buticoso?

Quando è nata Ostia?

Chi ha costruito le prime terme a Roma?

Come si chiamano le famose Terme di Ostia ricordate da Buticoso?

Qual è il nome della vasca con acqua tiepida?

Risposte

Un raschiatoio

Ercole

Nel IV secolo a.C.

Agrippa

Terme del Nettuno

Tepidarium

Tempio di Ercole

Terme di Buticoso



Terme di Porta Marina o
«della Marciana»

Terme di Nettuno

